



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 191 SEDUTA DEL 12/03/2025

OGGETTO: PR Umbria FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016. Decisione di esecuzione C(2024) 8504 final del 25.11.2024. Proposta di riesame intermedio e assegnazione importo di flessibilità ex art. 18 Reg. UE 2021/1060 e contestuale proposta modifica del Programma ex art. 24 Reg. UE 2021/1060

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Assente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato 2_Riprogrammazione art. 24 RDC.

Allegato 1_Riesame MTR art. 18 RDC (1).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"PR Umbria FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016. Decisione di esecuzione C(2024) 8504 final del 25.11.2024. Proposta di riesame intermedio e assegnazione importo di flessibilità ex art. 18 Reg. UE 2021/1060 e contestuale proposta modifica del Programma ex art. 24 Reg. UE 2021/1060"** e la conseguente proposta di 'Assessore Tommaso Bori

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato trasmesso dall'Italia alla Commissione in data 17 gennaio 2022, come previsto dall'articolo 10 del Reg. (UE) 2021/1060, nel quale si espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 15.07.2022;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016;

Vista la D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 sopra richiamata;

Vista la Decisione di esecuzione C(2024) 8504 final del 25.11.2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8610 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016;

Vista la D.G.R. n° 19 del 15.01.2025 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione C(2024) 8504 final del 25.11.2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8610 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. Di approvare gli esiti del riesame intermedio del PR FSE+ 2021-2027 e la proposta di allocazione dell'importo di flessibilità ai sensi di quanto previsto dall'art. 18(1) del Regolamento UE 2021/1060, riportata in Allegato 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di approvare, per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, la proposta di modifica del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 i cui contenuti sono descritti e motivati nella "Relazione di accompagnamento alla richiesta di riprogrammazione ai sensi dell'art. 24, comma 1 del Regolamento 2021/1060", riportata in Allegato 2) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di dare mandato al dirigente del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE, a supporto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027, di gestire la procedura di modifica del programma regionale nel rispetto delle regole previste dalla normativa vigente.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Umbria FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016. Decisione di esecuzione C(2024) 8504 final del 25.11.2024. Proposta di riesame intermedio e assegnazione importo di flessibilità ex art. 18 Reg. UE 2021/1060 e contestuale proposta modifica del Programma ex art. 24 Reg. UE 2021/1060

La Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2022) 8610 final del 23.11.2022, ha approvato il Programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Umbria in Italia – CCI2021IT05SFPR016.

Con propria deliberazione n. 1318 del 14.12.2022 la Giunta regionale ne ha preso atto.

Con propria Deliberazione n. 562 del 12.06.2024 la Giunta Regionale, a seguito della necessità di apportare una modifica della descrizione dell'Operazione di Importanza Strategica "*Progetto sySTEM*" - ora denominato "*progetto sySTEAM*", ha approvato la proposta di modifica del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 24, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060.

Con decisione di esecuzione C(2024) 8504 final del 25.11.2024 la Commissione ha modificato la Decisione di esecuzione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il Programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016.

Con DGR n° 19 del 15.01.2025 si è preso atto della Decisione di esecuzione C(2024) 8504 final del 25.11.2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8610 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016

Ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC), ogni programma è oggetto di un riesame intermedio finalizzato a valutare se il PR mantenga la sua capacità di conseguire le priorità programmatiche, gli obiettivi e i target previsti confermando quindi la dotazione delle Priorità ed il relativo importo di flessibilità o se invece sono necessari adeguamenti che richiedono una riprogrammazione.

Il riesame intermedio proposto dall'Autorità di Gestione (AdG) alla Commissione, da trasmettere entro il 31 marzo 2025, rappresenta una autovalutazione dello stato di avanzamento del Programma e deve basarsi sui seguenti elementi:

- ✓ Le nuove sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese adottate nel 2024: si richiamano in particolare il Country report Italia 2024 del 19.06.2024 e le Raccomandazioni specifiche per il paese Italia del 09.07.2024 (CSR).

Le sfide identificate nel Country report Italia 2024, rilevanti ai fini del riesame del PR FSE+ 2021-2027 sono così sintetizzabili:

- (i) rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale;
- (ii) concentrare gli investimenti nella ricerca, nell'innovazione e nella competitività;
- (iv) promuovere il miglioramento delle competenze e la riqualificazione, comprese le competenze per la transizione verde, aumentando il tasso di completamento dell'istruzione terziaria e la percentuale di adulti che frequentano i corsi di formazione;
- (v) ridurre il numero di giovani che non hanno un lavoro né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET) attraverso un sistema di istruzione più efficace e politiche attive del mercato del lavoro più mirate;

- (vi) sostenere le donne nella ricerca di un'occupazione aumentando l'offerta di servizi di assistenza all'infanzia di qualità e a prezzi accessibili, laddove sia più necessario.
- ✓ Le CSR rilevanti ai fini del riesame del PR FSE+ 2021-2027 sono, nello specifico, così sintetizzabili:
 - CSR 2: rafforzare la capacità amministrativa di gestire i fondi dell'UE; accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione;
 - CSR 3: contrastare le tendenze demografiche negative per attenuarne gli effetti sulla crescita potenziale, anche attraendo e trattenendo lavoratori altamente qualificati e superando le sfide che si pongono sul mercato del lavoro, in particolare per le donne e i giovani e in termini di povertà lavorativa specie per i lavoratori con contratti atipici.
- ✓ I progressi compiuti nell'attuazione dei principi del Pilastro europeo dei diritti sociali che esprime principi e diritti fondamentali per assicurare l'equità e il buon funzionamento dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale nell'Europa del 21° secolo.
Il Pilastro sancisce 20 principi e diritti che si articolano in 3 categorie:
 - Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro;
 - Mercati del lavoro dinamici e condizioni di lavoro eque;
 - Protezione e inclusione sociale.
- ✓ La situazione socioeconomica della regione, con particolare riguardo alle esigenze territoriali e tenendo conto di eventuali sviluppi negativi di grande rilievo sul piano finanziario, economico o sociale;
- ✓ I principali risultati delle valutazioni pertinenti;
- ✓ I progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi, tenendo conto delle difficoltà riscontrate nell'attuazione del programma.

Sulla base delle evidenze del riesame intermedio la Regione propone alla Commissione l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità (pari al 50% delle annualità 2026 e 2027 del Programma).

Se in seguito al riesame intermedio la Regione ritiene che il Programma non debba essere modificato, la Commissione:

- a) adotta, entro 3 mesi dalla presentazione della valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio, una decisione in cui conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità; oppure
- b) chiede alla Regione, entro 2 mesi dalla presentazione della valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio, di presentare un Programma modificato.

Fino all'adozione della decisione della Commissione in cui si conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità, tale importo non è disponibile per la selezione delle operazioni.

Se in seguito al riesame intermedio la Regione ritiene che il Programma debba essere modificato, presenta alla Commissione, contestualmente al riesame intermedio, una proposta di modifica che può riguardare sia una diversa assegnazione dell'importo di flessibilità che, più in generale, una ridefinizione delle azioni da attuare sulla base dei mutati indirizzi strategici.

Il Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FSE, quale Servizio di supporto dell'AdG, al fine di poter redigere la relazione di riesame intermedio nei termini previsti dal quadro regolamentare, ha effettuato un percorso di confronto con gli RdA (Responsabili di Attuazione)/O.I. (Organismo Intermedio) al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi relativi a:

- Verifica dello stato di realizzazione delle azioni già avviate al 31.12.2024;
- Analisi delle azioni non ancora programmate;
- Prime evidenze sul raggiungimento dei target al 2025 e al 2026;

Gli incontri sono stati effettuati nelle giornate di:

19 Febbraio 2025: Servizio Istruzione, Università, Accreditamento, Formazione E Lavoro

21 Febbraio 2025: Arpal -Umbria

20 Febbraio 2025: Servizio Affari Generali Della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di Governo, Pari Opportunità

20 Febbraio: Servizio Organizzazione, Amministrazione E Gestione Delle Risorse Umane

24 Febbraio 2025: Servizio Programmazione Rete Servizi Sociali

Gli esiti di tali confronti sono stati oggetto di un report inviato via mail in data 26.02.2025 dal Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FSE al direttore regionale alla Programmazione, bilancio, risorse umane, patrimonio, cultura, agenda digitale, quale AdG del PR FSE+ 2021-2027 e *all'Assessorato alla programmazione fondi europei, al bilancio, al patrimonio, al patrimonio, al personale, alla cultura, all'Agenda Digitale e all'Autorità di Gestione Fse-Fesr*. Tale documento istruttorio descrive sia in modo sintetico che disaggregato lo stato di attuazione delle azioni a titolarità dei singoli RdA/OI già programmate e la previsione delle tempistiche per la programmazione delle azioni non ancora realizzate; le risultanze emerse dagli incontri in argomento rappresentano un quadro conoscitivo essenziale per l'implementazione della relazione del "riesame intermedio", al fine di poter individuare le necessità di riprogrammazione e di confermare o meno l'allocazione degli importi di flessibilità delle annualità finanziarie 2026-2027.

L'analisi di riesame ha evidenziato che, nonostante le difficoltà di avvio della programmazione, l'impianto del PR resta ancora valido sia sotto il profilo strategico che sotto il profilo operativo e quindi non si ravvisa la necessità di riprogrammare le risorse o di modificare la loro allocazione, inclusa la riserva di flessibilità.

Le strategie, gli obiettivi e le azioni del PR restano coerenti con le Raccomandazioni specifiche paese, con i principi e gli obiettivi del Pilastro dei diritti sociali e con il contesto socioeconomico regionale.

La programmazione regionale, seppur sottodimensionata rispetto alle stime, è stata indirizzata a misure di impatto immediato a favore delle persone per supportare l'inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro, in particolare di donne e giovani, aumentare le competenze e favorire l'inclusione sociale.

In sintesi, il riesame compiuto dal Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE, quale Servizio di supporto all'Autorità di Gestione, segnala che:

- sulla base dell'aggiornamento del contesto socioeconomico della Regione non sono emerse sfide nuove o criticità rilevanti che richiedano adeguamenti della strategia del PR;
- il PR mantiene piena coerenza con le raccomandazioni Paese e con il Pilastro europeo dei diritti sociali;
- sulla base degli indicatori conseguiti e delle considerazioni riportate in ordine a quelli in ritardo di realizzazione si ritiene che non vi sia necessità di riprogrammare il PR.

Pertanto, l'AdG stabilisce di confermare la dotazione delle Priorità e l'attuale allocazione dell'importo di flessibilità.

Eventuali ipotesi di riprogrammazione sostanziale potranno essere considerate nel corso dei prossimi mesi sulla base di valutazioni più approfondite, che terranno conto di diversi fattori, tra cui:

- un più avanzato stato di attuazione del programma;
- un'analisi dell'impatto del PNRR e dei modi con cui dare continuità alle politiche attuate in questi anni, una volta che l'intervento sarà terminato;
- una analisi del dispiegarsi dei Programmi nazionali sul territorio regionale;
- le prime valutazioni del Programma.

Per quanto attiene alla necessità di riprogrammazione ai sensi dell'art. 24(1) del Reg. UE 2021/1060, si evidenzia che:

- il Servizio Programmazione Rete Servizi Sociali ha evidenziato la necessità di modificare la descrizione dell'azione ricompresa nell'obiettivo specifico k) – Priorità Inclusione Sociale: *“Potenziamento del servizio centro diurno per minori: struttura e servizio di accoglienza diurna a ciclo semi-residenziale con caratteristiche di continuità annuale che prevede il rientro quotidiano del minore in famiglia. Potenziamento del servizio incontri protetti. L'intervento è rivolto ai minori per i quali le autorità minorili (Tribunale dei Minorenni e Tribunale Ordinario) hanno disposto, con provvedimento motivato, incontri protetti tra il minore e il genitore non convivente e/o parenti entro il quarto grado. Sostegno alla genitorialità anche mediante percorsi di mediazione familiare assistenza ai non autosufficienti rivolta alle dimissioni protette ed alla riduzione della residenzialità, attraverso servizi domiciliari”* del PR FSE+ 2021-2027.

La richiesta di riprogrammazione è già inviata con nota mail nella sua formulazione definitiva in data 20.12.2024 dal Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione Rete Servizi Sociali al Dirigente del Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FSE. Tale proposta di modifica è stata oggetto di confronto con i competenti uffici della Commissione UE che, a seguito di una valutazione di merito sul contenuto della proposta, hanno validato la seguente nuova formulazione dell'azione: *“Servizi per promuovere l'inclusione sociale e prevenire l'istituzionalizzazione dei minori nell'ambito del più ampio intervento di tutela degli stessi. Accoglienza residenziale su piccola scala, a carattere comunitario, come soluzione temporanea o di ultima istanza per minori di età superiore ai 12 anni, per favorire il loro reinserimento nella famiglia di origine o, se non possibile, l'integrazione in una famiglia affidataria. Affidamento familiare”*.

- Il Servizio Istruzione, Università, Accreditamento, Formazione e Lavoro con nota mail del 04.03.2025 ha richiesto formalmente al Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FSE l'avvio del percorso di riprogrammazione per la modifica della denominazione dell'azione *“Borse rivolte agli studenti della scuola secondaria di I e II grado in difficili condizioni economiche”* prevista nella priorità Istruzione e Formazione - OS f) (ESO4.6) del PR Umbria FSE+ 2021-2027.

La nuova denominazione che si propone per l'azione in argomento diventerebbe *“Borse rivolte agli studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado in difficili condizioni economiche”*, ciò al fine di rendere esplicita la possibilità di ricomprendere nell'azione anche gli studenti della scuola primaria, in linea con quanto disposto già per la precedente programmazione 2014-2020.

L'obiettivo specifico in cui si colloca l'azione (ESO4.6), *“Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità”* anche nella sua nuova formulazione, persegue finalità che si applicano all'intera filiera formativa e dell'istruzione, dall'educazione e cura della prima infanzia, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, e questo rafforza la condizione di ammissibilità dell'azione estesa alla scuola primaria.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. Di approvare gli esiti del riesame intermedio del PR FSE+ 2021-2027 e la proposta di allocazione dell'importo di flessibilità ai sensi di quanto previsto dall'art. 18(1) del Regolamento UE 2021/1060, riportata in Allegato 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di approvare, per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, la proposta di modifica del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 i cui contenuti sono descritti e motivati nella "Relazione di accompagnamento alla richiesta di riprogrammazione ai sensi dell'art. 24, comma 1 del Regolamento 2021/1060", riportata in Allegato 2) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di dare mandato al dirigente del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE, a supporto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027, di gestire la procedura di modifica del programma regionale nel rispetto delle regole previste dalla normativa vigente.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 11/03/2025

Il responsabile del procedimento
Simona Diosono

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 11/03/2025

Il dirigente del Servizio
Programmazione, indirizzo, monitoraggio e
controllo FSE

- Carlo Cipiciani

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 11/03/2025

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, RISORSE UMANE, PATRIMONIO,
CULTURA, AGENDA DIGITALE
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Tommaso Bori ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 11/03/2025

Assessore Tommaso Bori
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge